

Codice A1714A

D.D. 19 maggio 2023, n. 426

Legge Regionale 21/1999 - Bando per la concessione di contributi per iniziative finalizzate alla migliore gestione irrigua - DGR 38-8649 del 29/03/2019 - Bando n. 2/2019. Approvazione progetto di variante - misuratore in teletrasmissione della presa sul canale Ricardesco e concessione contributo per euro 61.132,80 - Pos. pratica: 06_B2_2019 Nembo 18010011700 Beneficiario: CONSORZIO VALLI DI LANZO.



ATTO DD 426/A1714A/2023

DEL 19/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

OGGETTO: Legge Regionale 21/1999 – Bando per la concessione di contributi per iniziative finalizzate alla migliore gestione irrigua – DGR 38-8649 del 29/03/2019 – Bando n. 2/2019.

Approvazione progetto di variante - misuratore in teletrasmissione della presa sul canale Ricardesco e concessione contributo per euro 61.132,80 – Pos. pratica: 06_B2_2019 Nembo 18010011700

Beneficiario: CONSORZIO VALLI DI LANZO

vista la legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 “*Norme in materia di Bonifica e d’Irrigazione*” che all’articolo 52 sancisce la possibilità per la Regione Piemonte di concedere contributi in conto capitale per la ricerca, la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo, per l’acquisto delle relative attrezzature, per la realizzazione o la sistemazione dei laghetti artificiali, anche se destinati unicamente all’acquacoltura e per le sistemazioni idraulico-agrarie del suolo;

vista la legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 “*Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale*” (che, ai sensi dell’articolo 112, è entrata in vigore con la Legge Regionale 19 marzo 2019, n. 9 “*Bilancio di previsione finanziario 2019-2021*”) la quale, all’articolo 1, comma 1, lettera q), si pone, tra l’altro, l’obiettivo di perseguire la tutela del territorio rurale e lo sviluppo e l’efficientamento delle infrastrutture agricole concorrendo alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio idrico in forma integrata con le attività di difesa del suolo;

richiamato l’articolo 110 comma 2 lett. m), comma 10 lett. a) e comma 11 lett. a) della L.R. 1/2019, che dispone la vigenza della LR 21/1999 nelle more dell’approvazione dei regolamenti attuativi e dei programmi regionali previsti dalla medesima legge regionale;

vista la D.G.R. n. 38-8649 del 29 marzo 2019 “*Legge regionale 21/1999. Disposizioni in materia di “ricondizionamento pozzi consortili” e di “ricondizionamento pozzi aziendali”. Modifiche alla DGR n. 42-4516 del 19/12/2016 ed alla DGR n. 19-4609 del 30/01/2017. Onere di euro 1.500.000,00 per bandi 2019*”;

vista la D.D. n. 712 del 17 luglio 2019 “*Art. 52 della Legge regionale 21/1999 “Norme in materia di Bonifica e Irrigazione”. Interventi di realizzazione di opere inerenti la raccolta e la distribuzione*

delle acque a scopo irriguo. Approvazione del bando per la concessione di contributi per iniziative finalizzate alla migliore gestione irrigua”;

vista la domanda presentata dal CONSORZIO VALLI DI LANZO in data 31/10/2019 sul sistema informativo NEMBO e protocollata con il numero 235984-SIAP;

vista la D.D. n. 116 del 17/03/2020 “*Articolo 52 della Legge regionale 21/1999 “Norme in materia di Bonifica e Irrigazione”. Interventi per la realizzazione di opere inerenti la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irrigui. Approvazione della graduatoria di assegnazione dei contributi. Determina Dirigenziale n. 712 del 17/07/2019”* assegna al CONSORZIO VALLI DI LANZO un contributo pari ad euro 61.132,80;

viste le comunicazioni del 25/02/2021 (prot. n. 50783-SIAP) e del 04/08/2021 (prot. n. 151862-SIAP) , con le quali il CONSORZIO VALLI di LANZO ha inviato la documentazione progettuale prevista al punto 14 del bando “Manutenzione straordinaria impianto elettrico di pompaggio dal lago di Avigliana”;

vista la DD n. 682 del 05/08/2021 con la quale il Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* concedeva un contributo al CONSORZIO VALLI di LANZO di € 59.164,58, pari al 95% di una spesa ammessa di € 62278,51.

visto la domanda di variante del 13/02/2023 (prot. n. 33591-SIAP) con la quale è stato presentato il progetto “misuratore in teletrasmissione della presa sul canale Ricardesco”;

visto il verbale del Consiglio di Amministrazione del CONSORZIO VALLI DI LANZO del 21/07/2022 che approva la documentazione progettuale prodotta nell’ambito del finanziamento di cui alla D.D. n. 712 del 17 luglio 2019, per un importo progettuale complessivo pari a € 71.664,11;

considerato che il Consorzio ha scelto di realizzare con l’intero contributo regionale un intervento di manutenzione straordinaria, previsto alla lettera b), punto 6.6 del bando in oggetto;

preso atto del quadro economico di spesa riferito alla proposta progettuale di variante presentata, che comporta una spesa ammessa, pari a € 64.350,32;

visti gli elaborati progettuali con particolare riferimento all’elenco prezzi, al quadro economico di spesa e al computo metrico estimativo ed esaminata la congruità dei prezzi utilizzati con il prezzario regionale che comportano una spesa complessiva accertata pari ad euro € 71.664,11;

visto che, sulla base di quanto previsto della DD n. 748 del 05/08/2021, l’importo di contributo massimo da riconoscere al beneficiario era calcolato sul 95% della spesa ammessa di € 59.164,58;

ritenuto pertanto che, sulla base di quanto previsto della D.D. n. 116 del 17/03/2020, l’importo di contributo massimo del progetto di variante da riconoscere al beneficiario in oggetto debba essere pari al € 61.132,80 (pari al 95% della spesa ammessa di € 64.350,32);

Vista la specificità delle attrezzature consistenti in parte su opere elettriche/elettroniche già esistenti, tenendo conto dei criteri operativi previsti dalla L.R. 21/99 definiti ai sensi della DGR n. 19-5047 del 15 maggio 2017 con la DD. n. 583 del 21/06/2017 nel caso di forniture di importo pari o inferiore a € 500.000 i cui beni e attrezzature siano afferenti ad impianti esistenti o processi innovativi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, si è reputato di procedere con l’affidamento del bene a specifico fornitore in ragione dei presupposti nel seguito motivati.

Al fine di ottimizzare e mantenere al meglio l'infrastruttura di gestione complessiva delle apparecchiature, realizzando un sistema organico e centralizzato, si è reputato di integrare il software di programmazione del misuratore nella logica di comando (PLC) che gestisce la paratoia oleodinamica.

In ragione di quanto sopraesposto è stato indispensabile rivolgersi allo stesso fornitore che ha curato il sistema di automazione per l'opera di sub derivazione sulla rete irrigua, in quanto garante dello specifico linguaggio di programmazione del PLC già adottato e sul quale è stata implementata la logica di comando (evitando lo sviluppo di una logica "ex novo") afferente la regolazione di apertura della paratoia oleodinamica e la conseguente modulazione dei livelli nella rete irrigua di valle.

In conclusione la scelta è stata motivata dal bisogno di avere a disposizione una gestione efficiente ed integrata, con l'obiettivo di realizzare un unico sistema nel quale siano incorporati i comandi e i sistemi di allarme degli automatismi.

tenuto conto delle risultanze del Verbale di istruttoria n. prot. 95256-SIAP del 15/05/2023, agli atti del Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in Agricoltura con il quale si attesta la sussistenza dei requisiti per l'approvazione del progetto di installazione misuratore in teletrasmissione della presa sul canale Ricardesco aderente al CONSORZIO VAL LI DI LANZO, da eseguire nell'ambito del finanziamento di cui alla D.D. n. 712 del 17 luglio 2019 per un contributo pari ad euro 61.132,80 ;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

dato atto che la concessione del contributo è stata disposta con D.D. n. 116 del 17/03/2020 e pertanto ai fini dell'efficacia del presente provvedimento è stata pubblicata la sopra citata D.D. n. 116 del 17/03/2020 ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione *“Amministrazione Trasparente”*;

visto l'art. 107 paragrafo 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea che definisce quali aiuti di Stato siano incompatibili con il mercato interno;

tenuto conto della comunicazione della Commissione Europea sulla nozione degli Aiuti di Stato di cui all' art 107 paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) pubblicato in Gazzetta Ufficiale della UE il 19/07/2016, nella quale dal paragrafo 199 al paragrafo 228 si danno indicazioni in merito alla nozione di aiuto di stato circa le infrastrutture:

- Paragrafo 203: *“il finanziamento delle infrastrutture non intese ad essere sfruttate a fini commerciali è in linea di principio escluso dall'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato... omissis”*,
- Paragrafo 205: *“se un'infrastruttura è utilizzata per attività sia di natura economica che non economica, il finanziamento pubblico per la sua costruzione rientra nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato solo nella misura in cui copre i costi legati alle attività economiche”*,
- Paragrafo 211: *“Omissis l'infrastruttura non deve essere concepita per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo, ma deve recare beneficio alla società nel suo insieme”*;

poiché gli interventi oggetto del presente provvedimento:

- interessano opere che non sono intese ad essere sfruttate a fini commerciali;
- interessano attività non di natura economica ed il finanziamento copre i costi legati alle attività

non economiche;

- recano beneficio alla società nel suo insieme e l'infrastruttura non è concepita per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo;

rilevato che l'art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 dispone che la documentazione antimafia non è richiesta "per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, ...omissis";

preso atto del parere della Direzione "Affari generali e Avvocatura" della Regione Piemonte prot 1704/DB0502 del 02/01/2009, successivamente confermato in data 29/01/2014 anche a seguito delle disposizioni integrative e correttive al decreto 6 settembre 2011 n. 159 avvenute con il Decreto legislativo 13 dicembre 2012, nel quale si asserisce che i consorzi irrigui hanno personalità giuridica privata ma perseguono le finalità pubbliche a loro attribuite dalla L.R. 9 agosto 1999 n. 21, che i contributi ad essi corrisposti non attengono allo svolgimento di attività imprenditoriali e che pertanto trova applicazione, nei loro riguardi, l'esclusione prevista dal predetto art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

dato atto, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 14/2014, che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R 18 ottobre 2019, n. 10-396 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2018, n. 21-6908", con la quale viene individuato in 180 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento a partire dal ricevimento della documentazione progettuale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto l'art. 4 del D.Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- vista la legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale";
- vista la D.G.R. n. 38-8649 del 29 marzo 2019;

determina

- di approvare il progetto di variante per installazione misuratore in teletrasmissione della presa sul canale Ricardesco, previsto dal consorzio di primo grado dei Comuni ed Utenti Industriali sulla Riva Sinistra Stura, aderenti al CONSORZIO DELLE VALLI DI LANZO, da eseguire nell'ambito del finanziamento di cui alla D.D. n. 712 del 17 luglio 2019 per un contributo pari ad euro 61.132,80 , così suddiviso:

LAVORI		
OPERE	€	58.741,07
TOTALE LAVORI	€	58.741,07
SOMME A DISPOSIZIONE		
IVA	€	12.923,04
Totale quadro economico	€	71.664,11
Spesa ammissibile	€	71.664,11
Spesa ammessa	€	64.350,32
Importo contribuito (95% della spesa ammessa)	€	61.132,80

e di riconoscere al CONSORZIO VALLI DI LANZO, C.F. 92037310015 per le finalità previste dal bando in oggetto, un contributo in conto capitale di € 61.132,80;

- di prevedere che l'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine ultimo per la presentazione della domanda di liquidazione del contributo è fissato in 30 giorni dall'ultimazione dei lavori (punto 15 del bando n. 2/2019);
- Gli interventi finanziati sono conclusi e rendicontati al settore regionale competente, salvo cause oggettive e dimostrabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario che saranno valutate dal predetto settore regionale, entro 365 giorni dalla determinazione dirigenziale di approvazione progetto di cui al punto 14 del presente bando
- eventuali proroghe ai suddetti termini dovranno essere preventivamente richieste al Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore, secondo le modalità stabilite al punto 20 del bando n. 2/2019;
- siano stati acquisiti i provvedimenti autorizzativi necessari alla realizzazione dell'opera ai sensi della normativa vigente; a saldo dovrà essere presentato l'elenco delle autorizzazioni acquisite.
- i consorzi elementari gestori delle infrastrutture oggetto degli interventi di manutenzione dovranno essere in possesso di regolare titolo di derivazione d'acqua;
- le opere eseguite dovranno essere conformi agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e alle specifiche disposizioni;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori eseguiti dovranno essere conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- le opere provvisoriale e in ogni caso quelle non visionabili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione;
- Il beneficiario dovrà richiedere CUP (Codice Unico Progetto) ed CIG (Codice Identificativo Gara).

- di rinviare a quanto disposto dal bando n. 2/2019 approvato con D.D. n. 712 del 17 luglio 2019 per quanto attiene a realizzazione lavori, approvazione eventuali varianti, liquidazione di anticipazioni, acconti e saldo del contributo;

- di stabilire nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs n. 33/2013, non sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente in quanto i dati sono già stati pubblicati con la Determinazione Dirigenziale n. 116 del 17/03/2020;

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura)
Firmato digitalmente da Paolo Cumino